

Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2015, n. 22-1417

Nomina del Commissario dell'Istituto "Podere Pignatelli" di Villafranca Piemonte (Torino).

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il R. Decreto 25 Giugno 1882, n. DCXXVI (Serie III) parte supplementare che erige ad ente morale il lascito di Giuseppe Leone Pignatelli per la fondazione di un podere modello, con annessa scuola pratico – agraria sotto la denominazione di “PODERE PIGNATELLI” in Comune di Villafranca Piemonte (TO);

visti gli articoli 3 e 4 dello Statuto Organico dell’Istituto Podere Pignatelli, approvato con D.M. 10 aprile 1899, che prevedono che la nomina del Presidente, spetti al Regio Governo (oggi Giunta regionale) e che tale carica duri quattro anni;

preso atto che la carica non prevede alcun compenso;

preso atto che, ai sensi dello stesso articolo 3, l’Amministrazione dell’Istituto si compone del Presidente e di quattro Consiglieri eletti due dal Consiglio comunale di Villafranca Piemonte e due da quello di Vigone;

visto il Comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 40 del 3 ottobre 2013 contenente l’avviso di selezione pubblica per la nomina del Presidente del suddetto ente;

dato atto che a seguito di tale Comunicato, sono pervenute presso la sede della Direzione Agricoltura le candidature conservate agli atti della struttura;

considerato che prima della suddetta nomina è intervenuta la fine anticipata della legislatura a seguito dell’annullamento delle elezioni regionali del 2010;

preso atto dei contenuti delle deliberazioni delle Giunte Comunali di Vigone e di Villafranca Piemonte (TO) in cui si richiamano i contatti intercorsi tra i rappresentanti dei due Comuni con l’Assessorato all’Agricoltura della Regione Piemonte circa il percorso per la definizione di una nuova personalità giuridica dell’ente morale Istituto Podere Pignatelli, oltre che dei relativi obiettivi e del ruolo come centro di sperimentazione e formazione agraria;

preso, inoltre, atto che in tali deliberazioni si invita la Regione a nominare un commissario *ad acta* “allo scopo di giungere a definire una nuova forma giuridica per l’ente morale lasciando inalterate le funzioni e le volontà testamentarie di Leone Pignatelli”;

rilevato il ruolo svolto dall’ente in questione come centro di sperimentazione e di formazione agraria;

constatata l’esigenza di procedere a definire una nuova forma giuridica di tale ente il cui Statuto risale al 1899;

valutato, quindi, il sopraggiunto mutamento della situazione di fatto che coinvolge anche la procedura di selezione pubblica per la nomina del Presidente dell’Istituto Podere Pignatelli;

valutato di revocare la suddetta procedura di selezione pubblica del Presidente;

ritenuto, alla luce di quanto sopra espresso, di nominare un Commissario, con l'incarico di definire una nuova forma giuridica per l'ente morale Istituto Podere Pignatelli;

valutato, per quanto sopra, di far decorrere l'efficacia di tale nomina dal 18 maggio 2015 per un periodo non superiore a sette mesi;

ritenuto di non prevedere alcun compenso per tale incarico;

ritenuto opportuno che il Commissario possa avvalersi del supporto giuridico amministrativo della Regione;

verificato il relativo *curriculum vitae* e le esperienze professionali acquisite, si individua quale Commissario il signor Michele BECHIS;

preso atto dei contenuti del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50) della legge 6 novembre 2012, n. 190) ed, in particolare, dell'articolo 20 il quale prevede che, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato debba presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità stabilite dal medesimo decreto;

ritenuto, quindi, di far decorrere l'efficacia di tale nomina previa accettazione formale da parte dell'interessato e previa acquisizione della dichiarazione di cui al comma 4 del citato articolo 20 del d.lgs. 39/2013;

preso atto dei contenuti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge, per le motivazioni espresse in premessa,

delibera

-di non procedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla nomina del Presidente dell'Istituto Podere Pignatelli di cui all'avviso di selezione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 40 del 3 ottobre 2013, dando mandato alla struttura competente di adottare gli atti consequenziali;

-di nominare quale Commissario il signor Michele BECHIS affidando l'incarico di definire una nuova forma giuridica per l'ente morale Istituto Podere Pignatelli;

-di far decorrere l'efficacia di tale nomina dal 18 maggio 2015 e per un periodo non superiore a sette mesi, previa accettazione formale da parte dell'interessato e previa acquisizione della dichiarazione di cui al comma 4 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

-di stabilire che per l'incarico non è previsto alcun compenso;

-di stabilire che il Commissario possa avvalersi del supporto giuridico amministrativo della Regione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)